

**SCHEMA DI VALUTAZIONE n. 51/2010
dei progetti di atti legislativi trasmessi ai sensi del protocollo
sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità**

TITOLO:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'omologazione di veicoli a motore a due o tre ruote e dei quadricicli e alla vigilanza del mercato.		
NUMERO ATTO	COM (2010) 542 def.		
NUMERO PROCEDURA	2010/0271 (COD)		
AUTORE	Commissione europea		
DATA DELL'ATTO	06/10/2010		
DATA DI TRASMISSIONE	06/10/2010		
SCADENZA OTTO SETTIMANE	02/12/2010		
ASSEGNATO IL	07/10/2010		
COMM.NE DI MERITO	10 ^a	Parere motivato entro	18/11/2010
COMM.NI CONSULTATE	3 ^a e 14 ^a	Oss.ni e proposte entro	11/11/2010
OGGETTO	La presente proposta di regolamento armonizza il contesto normativo vigente in materia di omologazione UE per tutti i veicoli nuovi a due o tre ruote e per i quadricicli appartenenti alla "categoria L", destinati a viaggiare su strade pubbliche, nonché per i loro corrispondenti sistemi, componenti e entità tecniche, al fine di evitare prescrizioni che differiscano da uno Stato membro all'altro e di garantire un elevato livello di tutela dell'ambiente, in relazione al livello di emissioni e di sicurezza funzionale nell'intera Comunità. Obiettivo della proposta è predisporre un impianto normativo armonizzato e semplificato sulla fabbricazione e circolazione di nuovi veicoli di categoria L al fine di assicurare il buon funzionamento del mercato interno e contribuire alla competitività dell'industria attraverso la semplificazione, la trasparenza e l'alleggerimento dagli oneri amministrativi della legislazione attuale sull'omologazione per tipo di veicoli.		
BASE GIURIDICA	Art 114 del TFUE		
PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ	CONFORME: Un'iniziativa dell'UE si rende necessaria in quanto l'azione frammentata dei singoli Stati membri non sarebbe sufficiente ad attuare un sistema di omologazione UE		

per tipo di veicoli L ed evitare l'emergere di barriere in seno al mercato unico. La sussistenza di un intervento di armonizzazione a livello europeo garantisce il miglioramento della sicurezza e della qualità ecologica dei veicoli, in termini di rischi per la salute e tutela dell'ambiente dall'inquinamento atmosferico.

**PRINCIPIO DI
PROPORZIONALITÀ**

CONFORME: La proposta in esame disciplina un intervento normativo che non eccede rispetto a quanto necessario per centrare l'obiettivo di garantire il buon funzionamento del mercato e un alto livello di sicurezza pubblica e di protezione dell'ambiente.

ANNOTAZIONI:

Attualmente il panorama normativo in materia di omologazione di veicoli nuovi di categoria L è delineato dalla direttiva 2002/24/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ("direttiva quadro") e dalle direttive tecniche ad essa correlate. La proposta in oggetto intende semplificare e razionalizzare notevolmente la legislazione europea in materia di omologazioni per tipo abrogando le disposizioni normative vigenti, in linea con quanto definito nell'iniziativa politica "CARS 21" (2005), volta a rivedere la regolamentazione e la politica del settore automobilistico..

Il sistema di omologazione UE prevede che ciascun Stato membro si adegui a disposizioni comuni atte ad assicurare un'uniformità di trattamento e riconoscimento dei veicoli all'interno del mercato dell'Unione.

La predisposizione di una procedura di omologazione dell'Unione fondata sul principio di armonizzazione completa tiene in debita considerazione il rapporto costi/benefici, assicurando un mercato competitivo e tutelando le piccole e medie imprese.

Il regolamento in oggetto, al fine di migliorare la vigilanza del mercato nel settore automobilistico, rafforza le disposizioni giuridiche sulla conformità di produzione e specifica gli obblighi degli operatori economici nella catena di fornitura. A tal proposito ciascuno Stato membro deve individuare l'autorità competente per l'omologazione e le autorità di vigilanza del mercato.

Al fine di uniformare le procedure esecutive, il regolamento quadro in oggetto delinea i requisiti essenziali e le disposizioni fondamentali, per poi rimettere la disciplina specifica e tecnica alla Commissione, che provvederà attraverso tre regolamenti delegati suddivisi per competenze: il primo relativo alle prescrizioni per compatibilità ambientale e prestazioni di propulsione, il secondo sulle disposizioni di sicurezza funzionale del veicolo e sugli aspetti connessi e l'ultimo sulle prescrizioni per la fabbricazione del veicolo. Si rimettono altresì ad un atto di esecuzione le indicazioni amministrative (scheda informativa, certificato di omologazione, certificato di conformità) volte a facilitare il riconoscimento reciproco delle decisioni e l'accettazione di documenti rilasciati da costruttori dei veicoli.

In conformità a quanto previsto per la omologazione di veicoli destinati alla commercializzazione corrispondenti a elevati livelli di sicurezza e di protezione dell'ambiente, anche il montaggio di parti o di apparecchiature successivo alla loro distribuzione viene sottoposto a controllo da parte di un'autorità di omologazione prima della loro vendita al pubblico.